SOCIETA' DI MINERVA IN TRIESTE

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 3.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 31.

Anno XIII. | Primo quarto. - Leva il sole ore 4.57, tramonta ore 7.13. | Trieste, Mercoledì 8 Agosto 1894 | Oggi: S. Ciriaco. - Domani S. Romano. | N. 4595.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

L'anarchismo in Italia. ROMA 7 (N). Da fonte officiosa si dà per provata l'esistenza di una connessione fra i vari gruppi d'anarchici italiani. Si assicura inoltre esistere un nesso fra l'attentato a Crispi e l'assassinio di Giuseppe Bandi, desumendolo dalla prova che si ha di rapporti fra gli anarchici romagnoli e Oreste Lucchesi. - Si smentisce però che l'Italia abbia chiesto al Belgio l'estradizione di Amilcare Cipriani quale organizzatore degli anarchici del regno. Si dice imminente la publicazione di un decreto reale, che delega ai prefetti speciali facoltà per la repressione dell'anarchismo.

La confessione di Lucchesi. ROMA 7 (N). L'*Agenzia italiana* riceve da Livorno la seguente informazione: Oreste Lucchesi ha confessato di essere l'uccisore di Bandi ed ammise di avere agito per mandato degli anarchici. Fece alcuni nomi, che, naturalmente, vengono tenuti segreti.

La guerra tra China e Giappone. LONDRA 7 (N). Telegrafano da Tien-Tsin: Il vicerè Li-Hung-Chan passò in rivista le truppe arrivate qui dall'interno, dirette alla Corea. Il vicerè non indossava la veste gialla consueta poichè, come è noto, l'imperatore, sdegnato per le sconfitte subìte dai chinesi, gliene tolse il diritto.

Il vicerè ha inviato un funzionario del suo gabinetto al ministro giapponese, con l'incarico di presentargli le sue scuse per gl'insulti di cui fu fatto segno da parte di alcuni soldati.

Catalani va al suo posto. BRINDISI 7 (N). Il comm. Catalani, ambasciatore presso la Sublime Porta, è giunto qui stamane. Proseguirà domani sera per Costantinopoli, a bordo del piroscafo *Simeto*.

Lo scioglimento del Sobranje. — Politica russofila. SOFIA 7 (N). Il principe Ferdinando ritornerà qui venerdì. Sabato sarà publicato il decreto che scioglie il *Sobranje* e indice le nuove elezioni. Il nuovo *Sobranje* voterà un indirizzo allo czar.

Cambiamento di ministero in Danimarca. KOPENHAGEN 7 (B). Il presidente del consiglio, Estrup, diede le sue dimissioni, che furono dal re accettate. Fu incaricato di formare il nuovo gabinetto il ministro degli affari esteri, Reedtz Thott.

(L' Estrup era stato per 20 anni di seguito presidente del ministero. La sua caduta è la conseguenza del compromesso, col quale il 1.o aprile fu posto fine, per iniziativa dei liberali a un conflitto di carattere costituzionale che divise il *Folkething* e il *Landsthing* per 9 anni. L'Estrup era contrario al compromesso. *N. d. R.*)

Il re Giorgio da Casimir-Perier. ATENE 7 (N). Il re Giorgio abbandonando Aix-les-Bains, dove ora si trova, si recherà a Parigi, dove conferirà col presidente Casimir-Perier.

L'affare dei fucili italiani. ROMA 7 (N). L'inchiesta per l'affare dei fucili di modello 1891 sequestrati a Brescia, esclude il dolo; si tratterebbe soltanto di pezzi riconosciuti imperfetti e venduti all'asta, riparati poi da armaiuoli privati, che mettendoli insieme ne trassero fucili completi del più recente modello. Così gli ufficiosi. Viceversa l'*Opinione* dichiara esattissime le informazioni della *Gazzetta del Popolo* di Torino sulle influenze politiche di Brescia che avrebbero cercato di soffocare lo scandalo. Mantiene la versione dei trafugamenti di armi e cartucce dalle fabriche di Brescia, le vendite all'asta, fatte a Terni di 250 quintali di scarti d'arma, fra i quali cinquanta canne di fucile d'ultimo modello col bollo di collaudo e quindi perfette. L' *Opinione* invoca a tale riguardo giustizia pronta ed esemplare, mettendo in evidenza che inconvenienti di così grave natura sono frequenti ed inveterati a Terni e che i giornali ebbero molte volte ad occuparsene.

Il grande processo anarchico di Parigi. PARIGI 7 (N). I giornali esprimono il loro più vivo malcontento per la disposizione del presidente del Tribunale, che vieta la riproduzione per mezzo della stampa degli interrogatori degli accusati principali. Alcuni giornali approvano e difendono la protesta fatta nell'aula dall'accusato avvocato Faure. Egli osservò al presidente essere sommamente ingiusto di permettere la riproduzione degl' interrogatori di anarchici di minore importanza, persone le quali dell'anarchismo non possono avere se non un'idea imperfetta, e di proibire la publicazione delle dichiarazioni dei capi, dalle quali il publico potrebbe farsi un concetto esatto dei principi del partito. Il Faure aveva reclamato già nell'udienza di ieri lo stesso trattamento per tutti gli accusati indistintamente.

Un complimento di Bismarck agli anarchici. BERLINO 7 (N). I giornali annunciano da Varzin che i medici hanno severamente proibito a Bismarck di occuparsi di questioni politiche. Tuttavia la lucidità di mente che il cancelliere di ferro serba tuttora non sembra giustificare tale divieto. Il principe ricevette di questi giorni la visita di un personaggio, col quale si intrattenne a parlare dell'anarchismo. A un certo punto il principe disse: Gli anarchici dovrebbero essere trattati da per tutto come qui, a Varzin. - Ci sono degli anarchici anche qui? - chiese meravigliato l'interlocutore del principe. - Certo! ma noi li abbiamo rinchiusi; erano circa una ventina. Ora essi non vedono alcun essere umano all'infuori delle guardie forestali. - Ma Ella parla dunque di anarchici... quadrupedi? - Sicuro, di porci!

Ministri ungheresi a Leopoli. LEOPOLI 7 (B). Sono qui arrivati il presidente dei ministri ungheresi, dott. Wekerle e i ministri Lukacs e Josipovich, accolti alla stazione con fragorosi *eljen* degli ungheresi qui dimoranti. Per espresso desiderio dei ministri, non fu fatto loro alcun ricevimento ufficiale. I giornali polacchi danno agli ospiti il benvenuto con cordiali articoli di saluto.

I francesi ricattati in Sardegna. CAGLIARI 7 (N). Appena tornato a Cagliari il prefetto della provincia, il console francese si recò a ringraziarlo dell' opera energica ed attiva spiegata in favore dei francesi ricattati. Anche il fratello di Pral si recò a ringraziare il prefetto, esprimendogli la riconoscenza propria e dei suoi connazionali. Il denaro per il riscatto del Pral non fu ancora spedito.

Ufficiale italiano arrestato in Francia. NIZZA 7 (N). Il maggiore italiano d'artiglieria signor Marchisio, mentre si recava da Vinadio ad Isola, in carrozza colla sua signora, fu arrestato e condotto prima al comando della divisione, poi alla prefettura. Oggi fu rilasciato.

Un rabbuffo agli studenti tedeschi-nazionali. VIENNA 7 (N). Il luogotenente Kielmansegg tenne oggi un discorso in occasione di una promozione *sub auspiciis* all'Università, nel quale stigmatizzò con vivaci parole gli studenti tedeschi-nazionali per il contegno antipatriotico da essi tenuto nei recenti disordini universitari. Egli concluse il suo discorso deplorando che tanti giovani si lascino così facilmente traviare e agiscano alla leggera, con jattanza ed inesperienza.

Lo scagliamento della Morosini. VENEZIA 7 (N). La corrazzata *Morosini* fu felicemente scagliata oggi durante l'alta marea.

Il colera. LONDRA 7 (B). Un marinaio di un piroscafo arrivato a Gravesand da Pietroburgo è morto per colera.

6 gendarmi e 3000 socialisti. BRESLAVIA 7 (N). A Bilskovitz 3000 socialisti attaccarono 6 gendarmi, che custodivano una sala, in cui doveva aver luogo una riunione e il cui uso era stato loro all'ultimo momento rifiutato. I gendarmi, costretti a far uso delle armi, spararono sugli assalitori 20 colpi di fucile, dai quali una donna fu uccisa, 6 uomini e un fanciullo gravemente feriti. I caporioni dei socialisti furono arrestati; 50 persone saranno processate.

Accidente ferroviario. GENOVA 7 (N). Il treno Genova-Asti, entrando nella stazione di Aquasanta, causa un falso scambio andò ad urtare contro un treno merci fermo sul binario. Un fuochista e nove viaggiatori sono leggermente feriti. Le due macchine sono gravemente danneggiate.

Uxoricidio e suicidio. BRUNA 7 (N). L'oste Giovanni Buiditsch di Brisau uccise la propria moglie, perchè dedita all' ubriachezza. Compiuto il misfatto egli si recò a chiamare il fratello e la cognata. Questi, appena giunti, si gettarono disperati sul cadavere della donna e l'oste, commosso dalle loro lagrime, si uccise con un colpo di *revolver* alla testa.

Dopo 33 anni. BRUNA 7 (N). La Corte d'assise condannò oggi il bracciante Kopecki, sessantenne, al carcere perpetuo, per un assassinio commesso 33 anni fa.

RECENTISSIME.

Caserio in attesa della ghigliottina. LIONE 6. Caserio segue ora il regime dei condannati a morte, che è più dolce di quello degli altri prigionieri. La nutrizione è assai migliore ed è persino autorizzato l'uso del tabacco. Siccome si mostra alquanto agitato, non gli tolsero mai la camicia di forza, ed è continuamente sorvegliato da due guardiani che, dandosi cinque o sei volte il cambio nella giornata, fanno una guardia permanente nella sua cella. Caserio, salvo rari momenti, si mostra ora taciturno coi guardiani.

Si dice che il suo avvocato Dubreuil andrà a Pont-sur-Seine per chieder a Casimir-Perier la grazia di Caserio. Si dice ancora che la vedova Carnot voglia intercedere la grazia dell'assassino di suo marito presso il presidente della republica. Avrebbe anzi in questo senso scritto alla madre di Caserio, in risposta ad una di lei lettera. Si conferma poi che Caserio verrebbe giustiziato il 14 corrente.

Gli strascichi civili del processo Tanlongo. - Per ora nessuna azione. ROMA 6. L'*Agenzia Italiana* publica: «Contrariamente a quanto si va publicando possiamo nuovamente assicurare che nessuna azione giuridica è stata finora intentata dal Tanlongo e dal' Lazzaroni contro chicchessia. Possiamo aggiungere che l'on. Indelli, venuto a Roma, ebbe coi suoi clienti una lunga conferenza, nella quale si sarebbe deciso di soprassedere da ogni atto, e questo per espresso desiderio del Tanlongo, il quale ha bisogno di pace e di riposo dopo le lunghe ed acri emozioni provate.

«Anche da parte dei liquidatori della Banca Romana e della rappresentanza di alcuni azionisti si sente il bisogno di organizzarsi di fronte alla situazione creata dal verdetto di assoluzione.

«Non prima del novembre sarà dunque iniziata l'inevitabile lotta, alla quale si connettono molteplici e gravi interessi, publici e privati».

Il denaro del Vaticano. ROMA 6. Sotto il nome di Ernesta Pacelli, figlia del commendatore Pietro, consigliere comunale clericale, il Vaticano acquistò dal Credito Mobiliare uno stock di azioni del Banco di Roma per circa un milione. (Queste azioni del valore nominale di lire 500 erano quotate, l'altro giorno alla Borsa di Roma 130 - *N. d. R.*) Questo fatto è molto commentato, perchè si crede indichi il ritorno del capitale nero nel mondo degli affari. Dopo la *débacle* dell'obolo di S. Pietro per la cattiva amministrazione di monsignor Folchi, il capitale clericale era stato ritirato dalla piazza.

Consigli navali alla China. ROMA 6. Il *Diritto* dice di avere un'informazione originale da Londra, secondo la quale i chinesi avrebbero accettato il consiglio di una Legazione amica, di tentare cioè con tutte le navi disponibili un ardito colpo di mano nelle acque del Giappone, bombardandovi alcune delle principali città, mentre la squadra giapponese sorveglia il mare di Yellow tra il golfo di Pescili e la Corea. A questo intento si stanno concentrando presso Shangai, alla foce del fiume Jang-Tse-Kiang, tutte le navi chinesi da guerra, grandi e piccole, atte all'alto mare. Si prevedono quindi nuove battaglie navali.

Gli uomini di marina della Gran Brettagna non nascondono il loro pessimismo circa le sorti d'una campagna navale della China.

Fatto di sangue in un palazzo arcivescovile. PALERMO 6. Un terribile fatto di sangue accadde stamane entro l'atrio del palazzo arcivescovile. Per precedenti rancori Francesco Lamonica, cocchiere del cardinale Celesia, e Giuseppe Bosco, cocchiere del dott. Dibella, nipote del Celesia abitanti nello stesso palazzo, vennero a sanguinosa rissa. Il Bosco, armato di randello, si avventò contro l'avversario, il quale, estratto un acuminato stile, crivellò di ferite il Bosco, che cadde in un lago di sangue.

Al vocio degli astanti si affacciò il cardinale gridando a squarciagola, nella speranza di fermare la mano del feroce feritore; ma inutilmente, perchè il Lamonica vibrava colpi all' impazzata. La moglie del povero Bosco accorse per difendere il proprio marito, ma restò ferita dallo stile alla testa ed al braccio. L' intervento di un capitano dei carabinieri, mise fine alla terribile scena. Il Bosco però, crivellato di ferite, era già morto. L'omicida fu arrestato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Un'istituzione che manca. - I poveri e il fitto. Viva ed acuta è in tutte le città maggiori la questione penosa delle migliaia di poveri, i quali, vagano di tetto in tetto, trascinando seco i bimbi affamati e i paglericci laceri, senza pace e senza riposo, senza possedere oggi e senza la speranza di avere domani di che pagare il fitto del più modesto tugurio.

Corporazioni di beneficenza e singoli filantropi e qua e là anche corpi amministrativi hanno fatto oggetto di studi seri e coscienziosi il modo con con cui provedere questi miserrimi fra tutti i diseredati di quell'elemento indispensabile dell' esistenza, che è il ricovero. Ma, come sempre avviene delle questioni più gravi, i molti studi non ebbero in nessun luogo la conclusione pratica di un rimedio efficace. Gli uni opponendo al bene possibile, il meglio, quasi sempre inattuabile, gli altri cercando invano una soluzione radicale, altri ancora respingendo, per fisime dottrinarie, le proposte più pratiche perchè non rispondenti agl'ideali teorici dell' economia sociale, hanno tutti contribuito a far sì che gli sforzi degli iniziatori rimanessero, come infatti rimasero, senza effetto. E così, mentre ci sono gli asili per coloro cui le disgrazie fisiche impediscono di lavorare, gli ospedali per i malati, gli istituti di ricovero per i vecchi e i bambini, non è venuto mai fatto ad alcuno di chiamare in vita un' istituzione in pro di quella classe - certo non poco numerosa - di lavoratori, i quali non possono trarre dalle loro fatiche nulla oltre il pezzo di pane con cui si sfamano, e non hanno la sera due bracciate di paglia al coperto, su cui riposarsi.

L' utilità di un' istituzione di questo genere non ha bisogno di essere in alcun modo illustrata. Ma se noi ci poniamo ad esaminare per quanti e quali rispetti essa tornerebbe vantaggiosa, non possiamo non meravigliarci che fino ad ora non si sia trovato nei molti che ne avrebbero interesse, la spinta a collegarsi per tradurla in atto. Supponiamo per un momento costituito un fondo di beneficenza, il quale: 1. alla scadenza dei fitti sovvenisse quegl' inquilini, i quali possono dimostrare di trovarsi, non per propria colpa, nell' impossibilità di sodisfare per intero il padrone di casa; 2. ricoverasse temporariamente in edifici, appositamente costruiti secondo i dettami dell'igiene e dell'economia, quegl' individui i quali si trovano, non per propria colpa, nell'impossibilità assoluta di pagar la pigione, corrispondente al ricovero minimo di cui hanno bisogno per sè e le loro famiglie.

Chi ne profitterebbe? In primo luogo, senza alcun dubbio, i disoccupati. Essi, avendo assicurato l' alloggio, potrebbero accettare provvisoriamente anche un genere di occupazione, per rispetto al luoro, inferiore a quella cui si sono dedicati e nella quale non c'è lavoro disponibile; potrebbero cioè accontentarsi, finchè trovino collocamento nella specialità dell'arte loro, di un'occupazione qualsiasi, da cui ritraessero ciò che basta al loro sostentamento. Indirettamente ne profitterebbe anche l' ordine sociale, il quale sarebbe, senza dubbio, meno minacciato che non sia ora dal pericolo che gli sovrasta, per la moltitudine di operai di questa o quell'arte, i quali si agitano turbolenti chiedendo di essere impiegati, ciascuno nella sua specialità, e all'occupazione in classi di lavoro non sufficentemente fruttifere, preferiscono l'aspettativa, piena di privazioni e dolori per essi e di minacce per l'ordine publico. Ne avrebbero dunque non piccolo interesse gli enti cui preme o incombe il mantenimento dell' ordine sociale; la società stessa in generale, e in particolare i Comuni e lo Stato. E ne profitterebbero infine e più d' ogni altro i padroni di casa.

In alcuni quartieri della città, dove si ammassa la popolazione più povera quella del padrone di casa non è certo una professione invidiabile. Di fronte all' inquilino che non può, per quanti sforzi faccia, per quante privazioni s'imponga, raccogliere alla scadenza il denaro della pigione, che può fare il padrone di casa? Cacciar l' infelice sul lastrico e rivalersi sul paglericcio e sugli stracci? E' parte odiosa e spesso insufficente a riparare il danno. Esser pietoso e rinunciare al suo? e allora che vale possedere una casa? Chi dunque, più del padrone di casa trarrebbe profitto dall'istituzione di un fondo di soccorso per gl' inquilini poveri?

In verità, noi crediamo nessuno. L' inquilino non può, per una disgrazia piombatagli addosso, pagar per intero; il fondo lo soccorre e paga per lui. Un povero è nell'impossibilità assoluta di pagare una pigione; il fondo lo accoglie nei suoi edifici di ricovero e il padrone di casa è liberato dall'averlo sulle spalle, lui.

Padroni di casa, dunque, Comuni e Stato; e operai, cui può accadere di trovarsi privi di lavoro, avrebbero il massimo interesse di collegarsi e contribuire insieme all'istituzione di tale fondo di soccorso.

I Comuni e lo Stato con le loro contribuzioni non farebbero che restituire ai poveri una parte di ciò che, direttamente o indirettamente, tolgono a tutti, sotto forma d'imposta fondiaria e tassa pigione. I padroni di casa non pagherebbero altro che una specie di premio d'assicurazione contro l'eventuale mancata presentazione del fitto, la quale, quando si avveri, li colpisce come ogni altro sinistro. E gli operai potrebbero garantirsi con un contributo settimanale minimo quell'elemento indispensabile della esistenza, di cui più sentono il difetto quando si trovano senza lavoro.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: «E che cane!» lire italiane 4; da una compagnia di buontemponi, quale civanzo della «Fraia alla Capuzzera» f. 1.50; da Teresina, Giannina, Peppina e Nino per essersi divertiti molto bene a Sesana, soldi 40.

Alla Direzione del gruppo di Trieste, furono elargiti f. 15 dagli amici del «Club» per onorare la memoria di Giorgio Roncaldier, fratello del loro amico Carlo.

Società alpina delle Giulie. Questo forte sodalizio ha organizzato per il giorno 11 del corrente mese una gita ufficiale sul *Grossglockner*, che, tra parentesi, conta m. 3797 di altezza. La partenza da Trieste è fissata per gli 11 agosto alle 8 pom. Si arriva a Lienz domenica 12 alle 9.49 ant., e a Huben alle 10 ant., ov' è stabilito il pranzo per le 12 e mezzo merid. Si parte da Huben alle 2 pom., per Kals, a piedi, e si pernotta alla Stüdlhütte. Da qui si parte lunedì 13, alle 4 ant., per Adlersruhe, donde, partendo alle 6 ant., si guadagna la vetta del Grossglockner alle 7.15 ant. Pranzato al Glocknerhaus, si ritorna per altra via: Heiligenblut, Dölsach. Da qui si riparte martedì 14 alle 4.30 o 8.51 pom., giungendo a Trieste con la ferrovia il giorno seguente alle 9.25 antimeridiane.

La gita è attraentissima e di speciale importanza, e la *Alpina* può sperare a buon diritto un numeroso concorso di soci. Le iscrizioni per la gita ufficiale verranno accettate ancora stasera dalle 7.30 alle 8.30.

Dettagli maggiori verranno dati nella cancelleria sociale.

La Banda cittadina in Piazza Grande. Una folla enorme si aggirava iersera in Piazza Grande, attrattavi dal concerto della Banda cittadina, che fu sommamente gustato. I Caffè e specialmente quello degli Specchi, erano popolatissimi e vi si notava un publico molto elegante di signore.

Stipendi scolastici. Col principio del p. v. anno scolastico saranno da conferirsi tre stipendi d'annui fior. 300 l'uno, della fondazione Girolamo Grego, destinati a giovani poveri, dei più distinti e meritevoli, e precisamente: Uno a favore di giovani che, avendo assolto il Ginnasio comunale superiore di Trieste, proseguano gli studi presso una Università dello Stato in qualsivoglia facoltà; uno a favore di giovani i quali, avendo assolta la civica scuola reale superiore di Trieste, proseguano gli studi presso una scuola tecnica superiore dello Stato; ed uno a favore di giovani i quali, avendo assolto il corso della sezione commerciale o nautica presso l'Accademia di commercio e nautica di Trieste, intendano dedicarsi al commercio rispettivamente alla navigazione.

Gli aspiranti a tutti e tre questi stipendi presenteranno al Magistrato civico le loro domande, corredate della fede di nascita, dei documenti intorno alla condizione economica ed al progresso negli studi durante gli ultimi quattro semestri, dell'attestato di maturità sostenuto presso questo Ginnasio comunale o presso questa civica scuola reale superiore, rispettivamente della prova di aver assolto il corso commerciale o nautico presso la locale Accademia di commercio e nautica. Il conferimento di tutti gli stipendi spetta alla Delegazione municipale. Il concorso resta aperto a tutto il corrente mese di agosto.

L'attività di Fiume. Oltre al ribasso delle tariffe di manipolazione, compiuto dai Magazzini generali di Fiume e da noi a suo tempo annunciato, si sta provedendo in quel porto ad altri mezzi, atti a sviluppare sempre più la già prospera attività commerciale.

Il governo fa costruire per l' Associazione commerciale ungherese un grandioso magazzino per il caffè, destinato a garantire al porto di Fiume l'affluenza delle importazioni di questo ricchissimo articolo. I lavori del magazzino sono molto progrediti, tanto che esso potrà essere inaugurato fra poco.

Per aiutare poi lo sviluppo dell'importazione dei vini, la quale del resto si fa di giorno in giorno spontaneamente maggiore, si costruirà un vasto, apposito magazzino, che sarà munito di ampi serbatoi, pompe a vapore, e in generale tutto ciò che richiede la manipolazione dell'articolo. Oltre a questo magazzino verrà erotta una grande baracca di legno, capace di circa 5000 botti.

Fiori d'arancio. L'egregio medico dott. Marco Rusca si è unito ieri in matrimonio con la gentile signorina Luigia Bratanich.

Sinceri auguri di felicità alla simpatica coppia.

Una colpa di nuovo genere. Scrivono da Perteole al *Corriere di Gorizia*: A quattro persone di qui, le quali furono a Roma in pellegrinaggio e che hanno diritto di avere delle medaglie commemorative, il vicario di qui non vuole consegnarle.... perchè sono soci della Lega Nazionale!! Uno di questi quattro anzi si è recato a Gorizia per protestare presso il capo del pellegrinaggio ed ebbe da questi risposta che il Vicario *deve consegnarle*, ma questo ultimo s'infischia di tutti e disse che farà e fa quello che gli piace.

Siccome però questa trattenuta del vicario non è punto legale, così i quattro pellegrini, hanno deciso di produrre al Giudizio di Cervignano regolare petizione in punto consegna di oggetti che per diritto spetta ai quattro più detti signori.

Questi quattro non sono sicuramente persone irreligiose, ma convinti cattolici, devoti, usi a fare tutte le pratiche religiose.... unico difetto che hanno, amano la loro nazionalità italiana, e sono soci della Lega. E dire che quando il M. R. Vicario era a Gradisca fece egli certo discorso per certa inaugurazione.... Ma mutano i saggi....

Un vecchio motivo di cronaca. - La «sacchetta.» Riceviamo e publichiamo:

Ho letto recentemente in un giornale mattutino un lagno sulla puzza cadaverica che talvolta si manifesta nella chiesa di S. Antonio nuovo, e l'esortazione al nostro protofisico di prendere le opportune disposizioni.

Ma che si deve dire dei miasmi pestilenziali che emanano dalla «Sacchetta» durante la bassa marea? Questo bacino da alcuni anni è lasciato in tale abbandono e quotidianamente, col riflusso del mare, una gran parte del letto ne resta al secco; allora da quel putridume derivante dallo scolo dei canali o dal deposito d' ogni qualità d' oggetti, come sarebbero carogne d' animali in decomposizione, frutta fracide ecc. ecc. che galleggiano giornalmente in «Sacchetta» e si depongono poi sul fondo del mare, - si espandono miasmi tali, da non potersi descrivere se non da chi abita in quei paraggi, od ha la disgrazia di dovervi passare nelle ore della bassa marea.

Ognuno vede quanto nocivo per la salute sia un tale stato di cose, e quanto sia necessario di togliere al più presto possibile tutto quel marciume, che, in caso d'un'epidemia sarebbe uno dei più pericolosi focolari d'infezione.

Mi si dirà che nel progetto dei lavori portuali di Trieste, v' ha anche l' allargamento della riva da me accennata, e che perciò non conviene mandare il *Cava-fango* là, dove in seguito si dovrà eseguire l' interramento. Ma, a mio modo di vedere, la salute publica sta al disopra d'ogni riflesso di economia, e pare a me che, non essendo codesti lavori in corso, sia un postulato di imprescindibile necessità provedere a che quello sconcio sia tantosto levato.

L'igiene publica, il pericolo d'un'infezione reclamano altamente tale misura, - ed il civico Fisicato non può esonerarsi dal fare con tutta energia gli opportuni passi, senza assumere su di sè la responsabilità di tutte le conseguenze. *Caveant Censor.*

L'avventura d'un socolista. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*: Ieri nel pomeriggio, certo Felice Caucig, figlio del notaio di questo nome, si trovava nel caffè Schwarz, in unione di un prete. Il primo era vestito da socolista, portava cioè la divisa rosso-fuoco, e in testa una calotta con una piuma fermata da una coccarda tricolore. Più tardi un giovane di qui lo invitò, in via Giardino, a coprire quella divisa con una giacchetta che teneva sulle spalle e a levare la coccarda. Il socolista se ne adontò, credendo ad una provocazione ed invitò il giovane goriziano a seguirlo in ufficio di polizia ove avrebbe esposto i suoi lagni e chiesto ragione. Il giovane lo seguì, ma alla polizia, ove credeva di fare lo spavaldo, il socolista ricevette da parte di un commissario una ramanzina, giacchè il passeggiare per la città, ieri, in vestito da socolista, si poteva credere una provocazione da parte sua. Poi gli venne fatta levare la coccarda, e dovette coprirsi col sacchetto che teneva e in tal modo gli venne permesso di andare a casa, scortato a 50 passi di distanza da una guardia.

A proposito del fonografo. Un amante dell'igiene e delle misure profilattiche ci fa osservare che in alcune città del regno vicino, ove c'è, come da noi, l'esposizione del fonografo, quei tubetti acustici che l'uditore accosta all'orecchio vengono di volta in volta disinfettati, e ciò per evitare il pericolo che se un uditore, puta caso, ha una malattia agli orecchi, questa venga trasmessa al suo successore. Questa savia misura di precauzione dovrebbe venire adottata anche qui, e lo potrebbe essere con assai poca fatica. Sarebbe un' innovazione utile e pratica che dal canto nostro raccomandiamo sia posta in attività.

Orribile disgrazia a Gorizia. - Una bambina bruciata. Ci telegrafa il nostro corrispondente goriziano in data di ieri: Nel pomeriggio è scoppiato un incendio in un fianile a Peuma. Durante l' opera di spegnimento fu trovato il cadavere completamente carbonizzato della bimba di 5 anni Caterina Miklus.

Elargizioni varie. Ci pervennero, per commemorare la memoria del sig. Giorgio Roncaldier iunior, dagli agenti della [illegible]

I COCCODRILLI

19)

— Esatto come un re - disse il conte.

— Alla stazione di San Lazzaro, passando per la via del Circo - ordinò Pietro.

— Ho capito - fece il suo compagno di viaggio.

Nella via del Circo, Pietro, che si sporgeva dallo sportello, vide alla finestra di un primo piano una bellissima bionda, avvolta in un accappatoio di seta rosa guarnito di trine, che gli mandò un bacio colla punta delle dita.

— Fortunato peccatore! - disse Saint-Florent. - Come acconsente a lasciare, anche per soli due giorni, quella adorabile Valentina?

— E' una savia misura - rispose Pietro. - Tutte le volte che ritorno è una festa. L'amore ha bisogno di riposo.

Alle due pomeridiane il treno si fermò alla stazione di Bolbec-Nointot.

Di fuori, una carrozza a cui erano attaccati due superbi cavalli bai aspettava i viaggiatori.

Un giovane bruno, alto, robusto, simpatico d'aspetto, colla barba taglia alla moda degli ussari, scese da cassetta, dove stava a fianco di un domestico, ed abbracciò senza cerimonie i due viaggiatori.

— Buon giorno, suocero - disse con voce franca e sonora.

E rivolgendosi a Courcelles:

— Buon giorno, mio caro. Stai bene? Via, salite presto; non facciamo aspettare Marta, che è impaziente di vedervi.

Risalì con un salto al suo posto e prese le redini dalla mano del domestico.

— Sei tu che guidi? - domandò Courcelles.

— Come vedi. Credi che voglia affidare ad altri la cura della vostra preziosa esistenza? e Parigi?

— E' pazzo - disse Courcelles - pazzo da legare. Si dispera della sua guarigione.

— Ebbene, voi venite a vedere dei savi. Ciò vi distrarrà. Qui si vive da filosofi. Nessun chiasso; si coltivano le arti in famiglia. Marta vi farà sentire della buona musica, la sera, se sarete ben tranquilli. Andrete a letto presto, vi alzerete di buon mattino e farete quattro pasti al giorno come il re d' Yvetot. Ecco ciò che farete: bere e mangiare, dormire e passeggiare, ammirando le magnificenze della natura. Noi vi aggiungiamo qualche cosa; fabbrichiamo tela come i ragni e filiamo lana come Penelope. Questo divertimento ci abbrevia il tempo.

La vettura correva in una campagna di una fertilità sorprendente, in mezzo a due campi di grano dal gambo dell' altezza di un uomo, dalle spighe enormi. Le lepri, che abbondavano nei campi, si alzavano indolentemente al rumore delle ruote e si ergevano sulle zampette per studiare la cagione di quel rumore che le inquietava. I carri trascinati dai buoi si fermavano, e quando i contadini erano abbastanza vicini alla carrozza, si toglievano il berretto a righe rosse e turchine e salutavano il cocchiere con un cordiale «Buon giorno, signor Giacomo,» al quale il giovane signore rispondeva con un gesto amichevole chiamando per nome il contadino che lo aveva salutato.

— Tu, Giacomo, - disse Courcelles, - sei furbo; prepari la tua elezione.

— Ah! no, - rispose Giacomo Gérard, - io amo i miei contadini e i miei operai. Sono la mia famiglia; del resto non so che farmene. Si può fare tutto ciò che si vuole; non mi occupo del mondo, nè di politica.

— I tuoi cavalli vanno bene.

— Non amo i poltroni.

Ogni tanto la vettura passava davanti a qualche castello antico, circondato da giardini alla Luigi XIV, con parchi stretti, pieni d'alberi. I dominii sono immensi in quella contrada, ma le terre sono troppo care perchè si sacrifichino grandi distese di terreno attorno alle abitazioni.

— I normanni sono pratici - disse Courcelles. - Preferiscono le patate alle verbene o alle vainiglie.

— Amano l'una e l'altra cosa, - rispose Giacomo, - ma le patate fioriscono anche e poi si friggono o si fanno in minestra. Vuoi un sigaro?

— Li conosco i tuoi sigari. Delle meraglie da sei soldi. Prendine uno dei miei.

— No - disse Giacomo. - Mi guasterebbe il palato; preferisco fumarne meno e darne a tutti. Tu sei troppo delicato, Pietro.

I cavalli trottavano di quel passo uguale ed elastico che prova la razza e, come dicono i *jockey*, la condizione. I campi sfilavano gli uni dopo gli altri, campi d'avena, campi di canepa, d'orzo, di grano, e ogni tanto un campanile passava all'orizzonte fiancheggiato dalla chiesa e dal casolare.

La pianura s'inclinò bruscamente, scendendo in una valle larga e profonda, dove la vista si stendeva su interminabili praterie perdentisi verso l'orizzonte azzurro.

Dei boschi coprivano qua e là qualche altura.

Dall' altra parte in cima alla collina, su una vasta spianata s'ergeva un grandioso e antico castello, dalle torri grigie coperte di lavagna.

Era Rocquencourt.

Sui prati, davanti alla facciata immense aiuole di gerani formavano larghe macchie color di porpora ed i rosai s' allineavano lungo i muri dei terrazzi a balaustre di pietra che tagliavano la collina per lasciare un cortile d'onore piano e largo davanti al castello.

I cavalli passarono su un ponte a tre archi che attraversava il fiume serpeggiante nella valle, risalirono la collina, entrarono nel parco il cui cancello era aperto e dopo aver girato attorno al castello, si fermarono davanti allo scalone, ai piedi del quale una giovane signora aspettava.

Un bambino di due anni giocava ai suoi piedi, ammucchiando sabbia con un cucchiaio di legno.

Ella lo prese fra le braccia e alzandolo fino all'altezza della carrozza:

— Giacomo - disse - abbraccia tuo nonno.

Nella dinastia dei Gérard di Rocquencourt il primogenito della famiglia porta sempre il nome di Giacomo.

La ditta sociale della Casa non ha mutato da cent'anni.

E quando il conte fu sceso di carrozza, ella si sospese al collo di lui e lo baciò a più riprese.

Poi porse la mano a Courcelles.

— Signor Pietro, - disse, mi scusi. Era tanto tempo che non avevo visto mio padre. Ci trascura molto e ce ne lagnamo. Che cosa c'è dunque in quel Parigi che vi trattiene tanto?

(*Continua*).

Paolo e F.co Tropeani f. 25 a favore del fondo per l'erezione d'un manicomio e questi in sostituzione d'una ghirlanda.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* è partito ierlalt o da Costantinopoli; l'*Euterpe* pure del Lloyd, è partito ieri da Alessandria, entrambi per Trieste.

Due morti. In seguito a commozione cerebrale è morto la scorsa notte nel civico nosocomio ov'era stato trasportato, quel giovane di 17 anni, a nome Edoardo Cebulz, abitante a Roiano, il quale nel pomeriggio di domenica, al bagno *Excelsior*, misurando male un salto, era andato a battere il capo in una palizzata ed aveva riportato gravissime lesioni.

E' pure morto iermattina all'ospedale il facchino Luigi Miniussi, d'anni 32, il quale - come abbiamo narrato nel *Piccolo* di domenica - venuto a contesa con un pescatore, fu da questi colpito con un formidabile pugno alla testa, percui rimase tramortito; accompagnato a casa, si mise a letto; la mattina seguente stette peggio, percui fu trasportato al nosocomio. Le solerti cure dei medici del pio stabilimento non valsero a salvarlo e il pover'uomo soccombette per la violenza della commozione prodotta dal formidabile colpo ricevuto. Ieri nel pomeriggio, nella sala anatomica dell'ospedale, si procedette alla sezione cadaverica del Miniussi.

L'autorità di publica sicurezza, informata di questo fatto, imprese le indagini per rintracciare il pescatore che colpì il Miniussi, affine di deferirlo all'autorità giudiziaria.

Lo spavento di una fanciulla. Un tal Giovanni Covacich, di 28 anni, da Sebenico, agente di commercio, arrivato il 30 giugno, con la ferrovia, alla stazione di Grignano, prendeva la via, che, tra i campi, conduce all'albergo omonimo. A un certo punto, dice l'atto d'accusa, il Covacich incontrò una ragazzina di 6 anni, certa Antonia Cibei, che veniva verso di lui, e, colto forse da subitaneo impeto di basso desiderio, afferrata la piccina, fece per ispingerla contro un cespuglio. Senonchè la Cibei si diede a strillare e, dopo una lotta disperata, svincolatasi dalle strette del Covacich, prese la fuga. La madre della piccola Antonia mosse querela contro il forestiero, che venne anche arrestato, e comparve ieri dinanzi al Tribunale provinciale, sotto l'imputazione di essersi reso reo del crimine di publica violenza mediante estorsione.

La Corte si componeva dei giudici cons. dott. Bognolo, segr. cav. Wolff e aggiunto Ropele, ed era presieduta dal cons. Legat; P. M. Taddei; difensore avv. dott. Mandel.

Il Covacich ribattè vivamente l'accusa, negando di aver avuto la benchè minima idea di far qualsiasi male alla piccina. La strada era stretta, - disse - e per passare, spinto da uno di quei capricci che non si possono spiegare, presi la ragazzetta e la posi da un lato, presso una siepe. Tutto ciò è durato forse due minuti. La Cibei, spaurita, scappò via strillando; anzi io ne risi perchè comprendevo che mi aveva preso per un malvivente. Non so come, in tali condizioni, io abbia potuto impedire l'esercizio della sua libertà personale alla supposta danneggiata.

Le informazioni date dall'autorità sul conto del Covacich, lo descrivono quale giovane onesto, incapace di commettere azioni criminose.

La ragazzina Antonia Cibei, nella sua deposizione, disse difatti che il Covacich l'aveva presa e spinta contro una siepe; aggiunse che voleva farle del male.

Il P. M. sostenne l'accusa.

L'avv. dott. Mandel, con validi argomenti legali, tentò dimostrare l'insussistenza della stessa, sia perchè la durata dell'azione fu appena di due minuti, e quindi non si può parlare di restrizione della libertà personale, sia perchè, di fatto, la bambina non seppe accennare ad alcun particolare che provasse nell'accusato la prava intenzione, sia, infine, perchè sulla Cibei non si ebbe a riscontrare alcun segno di violenza. Manca la pravità d'intenzione, necessaria per costituire qualunque delitto e l'accusa non può portare in campo il menomo indizio per sostenere, con qualche apparenza di verità, il suo asserto. Chiese un giudizio assolutorio.

La Corte condannò il Covacich a un mese di carcere, e il difensore interpose querela di nullità.

Dopo la condanna. Il giorno 26 giugno, certo Giovanni Chersich, di 29 anni, da Trieste, facchino, era stato condannato dal locale Tribunale provinciale, per crimine di publica violenza, a 7 mesi di carcere. Scendendo le scale, per far ritorno alle carceri, incontrò sul pianerottolo del secondo piano il capo delle guardie di Capodistria, Bartolomeo Cavalieri, il quale era stato il teste più importante nel processo contro di lui e gli disse in atto minaccioso: *Brigante de omo, se nissun te ga impirà fin adesso, te impirarò mi.* Venne perciò accusato del crimine di publica violenza mediante pericolose minaccie. Ieri, al dibattimento che si tenne in suo confronto, ammise di aver dato del brigante al Cavalieri, ma negò di aver espresse le minaccie indicate in accusa. Il Cavalieri depose in conformità all'accusa.

Il Chersich venne condannato a **3 mesi** di carcere.

A porte chiuse. Ignazio Zorn, di 29 anni, calzolaio, da Trieste, portinaio nella casa N. 1 di via Ireneo, nella mattina dei 5 giugno a. c., essendo venuta nel suo casotto la ragazzina di 6 anni Gisella P., commise sopra di lei un atto turpe.

Ieri ebbe luogo in suo confronto il dibattimento per crimine di oltraggio al pudore. La seduta venne tenuta a porte chiuse.

Lo Zorn negò ogni cosa; ma la bambina e la madre di lei, lo smentirono amplamente, adducendo prove schiaccianti. Lo Zorn venne condannato a **15 mesi** di carcere.

Piccolo incendio. Ieri, verso la mezzanotte, si manifestò un piccolo incendio nell'osteria Russo al N. 5 di via del Farneto. Chiamati, accorsero i vigili dell'appostamento principale, i quali in breve spensero il fuoco che si era appiccato per causa ignota al pavimento. Danno insignificante.

Tentato suicidio? - Gargarismo alla creolina. - Un baccano per nulla. - Treves che corre. La scorsa notte, poco dopo le 11, il sig. Treves venne chiesto di soccorso per certa Steiner, affittaletti, abitante al II piano della casa N. 2 di via di Riborgo, che si diceva moribonda per aver prese della creolina, forse *a scopo* di suicidio. Il sig. Treves si mise la via tra le gambe e giunse sul luogo di corsa. La suddetta Steiner, affetta da mal di gola, per fare un gargarismo, invece di prendere un sorso del medicinale ordinatole dal medico, sbagliando bottiglia, aveva ingoiato un piccolissimo quantitativo di creolina. Accortasi dell'errore, si era messa a gridare: *Me son incelenada!* e da ciò il baccano. Quando venne il Treves, la Steiner stava benone, ove si eccettui il mal di gola. Il sig. Treves se ne andò pian piano, per rifarsi della precedente corsa precipitosa.

Assalti nervosi. Iersera in piazza del Ponterosso la domestica Caterina Lusier, di anni 30, abitante in via Tigor N. 9, cadde a terra, colta da assalti nervosi. Accorsero le due guardie municipali Marincovich e Ciuck, le quali sollevarono la povera donna. e le prestarono i primi soccorsi, coadiuvate poi da due guardie di p. s. Giunse frattanto il dott. Fonda con vettura, e fatta trasportare la Lusier alla Stazione centrale di soccorso, la fece adagiare su d'un letto e le prodigò le debite cure.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Vincenzo Tollito, d'anni 55, abitante in via della Scorzeria N. 6, ieri mattina stava scaricando da un carro alcune grosse pietre, quando una di queste gli cadde sulla mano sinistra in modo da cagionargli la totale asportazione dell'unghia del dito pollice.

Il pittore Francesco Panter, d'anni 37, abitante in via della Corte N. 2, nel pomeriggio di ieri accudiva al proprio lavoro, nei pressi di piazza Cavana, quando, volendo scendere da un cavalletto, perdette l'equilibrio e cadde. Ne riportò una ferita alla regione inguinale destra, e dovette essere accompagnato alla farmacia Serravallo, da dove si telefonò alla Guardia medica. Accorse il dottore d'ispezione, il quale prodigò al Panter le debite cure. Senonchè verso le 6 egli dovette ritornarsene alla Stazione centrale di soccorso, essendoglisi sfasciata la bendatura, sicchè il sangue gli correva ancora dalla ferita. Il medico, dopo averlo rifasciato, lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

L'apprendista Arrigo Cintri, d'anni 14, abitante in via Erta N. 11, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita alla mano destra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Cronaca triste. Il diciassettenne Giovanni Miclavetz, abitante in Guardiella N. 126, fu colto ieri mattina da alienazione mentale. Condotto al civico nosocomio venne accolto nelle sale d'osservazione.

Malore improviso. Un povero vecchio a nome Luigi Tronconi, d' anni 74, fu colto ieri mattina sulla publica via, da improvviso malore e cadde a terra. Accorsero tosto alcuni passanti, i quali prestarono i primi soccorsi al sofferente e lo trasportarono poi all'ospedale; il suo stato era grave, ma grazie alle pronte cure del dottor Depangher, il povero vecchio fu posto fuori di pericolo.

Lesioni accidentali. Il fanciulletto di sei anni Edoardo Treves, abitante in via Nuova N. 29, ieri mattina con un pezzo di vetro riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede destro.

La rivendugliola Maria Giagiornich, di anni 52, abitante in via di Rena, ieri con un coltello riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

La ragazzina Maria Stopper, di 5 anni, abitante in via della Guardia N. 7, riportò ieri accidentalmente una ferita di taglio al piede destro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica ed ottennero le debite cure.

Scottato dal latte bollente. Il ragazzino di nove anni Vittorio Brunelli, abitante in via San Maurizio N. 10, iersera si rovesciò addosso inavvertitamente una pentola di latte caldo e riportò alcune scottature di primo e di secondo grado alle braccia ed alle mani. Fu accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Una vittima dello spirito. Anna Löb, d' anni 26, abitante in via della Fonderia N. 3, ieri, nel pomeriggio si rovesciò un po' di spirito ardente sulla mano sinistra e riportò alcune ustioni, per la cura delle quali ricorse alla Guardia medica.

Caduta. Il macellaio E. Krasnig, d'anni 35, abitante in via del Rivo N. 24, ieri mattina, cadendo, riportò lussazioni alla prima e alla seconda falange del dito mignolo destro, nonchè una lacerazione alla mano stessa. Ricorse alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le cure necessarie.

Portamonete rubato. Ierlaltro Pietro Buttos, venditore di carbone, in via di Riborgo N. 27, fu derubato da mani ignote di un portamonete contenente 70 fiorini, che egli custodiva in un cassetto della scrivania.

Oriuolo e catena rubati. Ierinotte ignoti mariuoli s'introdussero con violenza nel quartiere del signor Lodovico R. in Scorcola N. 44 ed entrati in una stanza rubarono un oriuolo d'oro, con la relativa catena pure d'oro, del complessivo valore di f. 160, poi se la svignarono.

Il sig. R. ieri mattina denunziò il furto patito, al Commissariato di via Scussa e il dirigente dello stesso, com. sup. Backer, si recò tosto sul luogo per le relative indagini.

Ubriaco eccedente. L'altra sera, alle 11, il venditore di limonata Antonio A. detto *Bobbino*, d'anni 56, da Trento, era ubriaco disfatto e andava commettendo ogni sorta di eccessi in piazza Giuseppina. Le guardie lo condussero agli arresti.

Per accattonaggio. Dagli organi di via Scussa, fu ieri arrestato l'accattone Giuseppe R. d' anni 65, da Mattuglie e ciò perchè si aggirava nei pressi del Giardino Publico, importunando i passanti col chieder loro l'elemosina.

In fascio. Ierinotte, verso le due, in via S. Lazzaro vennero arrestati Giuseppe L., d'anni 30, agente, e Giovanni M., d'anni 27, scritturale, entrambi da Trieste, perchè, con canti clamorosi, turbavano la publica tranquillità.

Ieri mattina alle 8, fu arrestato il giornaliero Giorgio L., d'anni 34, da Odenburg, perchè colto in attitudine sospetta a S. Andrea. Per illecita questua ieri mattina alle 8, venne arrestato Natale L, d'anni 16, senza occupazione, da Starigrad.

Corrispondenza aperta. *Sig.a Luigia A.* Siamo dolenti di avere causato un dispiacere a lei e alle due signorine, ma creda pure che dando al publico quell'avvertimento noi abbiamo compiuto un dovere. Del resto ella potrà profittare di un'altra gita che verrà senza dubbio organizzata.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.2, ore 2 pom. 29.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.1 — Oggi: Alta marea 5.6 ant. 1.14 pom. — Bassa marea 0.44 ant., 10.36 pom.

Ogni giorno una. Due dilettanti di pittura si confidano le proprie aspirazioni.

— Vorrei fare imbiancare la mia camera e poi dipingerla da me - dice uno.

— In questo caso ti consiglio di dipingerla prima e di farla imbiancare poi.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7 Agosto. La Borsa di Berlino chiude: Credit 330.10, Credit dopo Borsa 220.—, Rubli 219.—, Rend. Ital. —.—, Disconto —.—. (La chiusa precedente segnava: 219.90, 219.—, —.—, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.30, Rendita 88.00, Meridionali 615.—. (La chiusa precedente notava: 111.50, 88.30, 612.50). — Apertura Parigi: Rend. 79.67, 79.70 80.—, 80.10. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.47, Italiana 79.95, Spagnuolo 64.78, Banche 623.43. (La chiusa precedente notava: 102.42, 78.80, 64.$^1/_8$, 623.43). — Dopo Borsa: Si telegrafa: «Continuano ricompere échelliers (venditori di premi) e notasi 102.42, 80.05, 64.75, 623.—, Rio 333.—, Lotti 127.87.

Si telegrafa da Parigi la insolvenza di una casa di coulissè che lavorava molto anche con la nostra piazza. - Parlasi d'un passivo rilevante, aggiungendosi però che la nostra piazza non vi è interessata che per cifre molto limitate.

Da Vienna corsi nominali Credit 364.75 Staatsbahn 346.50.

Qui Rendita Italiana da 79.65 a 80.15.

Listino. Napoleoni 9.89$^1/_2$ a 9.90$^1/_2$, Zecchini 5.84 a 5.86, Lire sterline 12.42 a 12.45, Londra 124.65 a 124.80, Francia 49.45 a 49.60, Italia 44.70 a 44.55, Banconote italiane 44.40 a 44.60, Banconote germaniche 61.05 a 61.20. Rendita austriaca in carta 98.35 a 98.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.50 a 121.70, Rendita austriaca in Corone 97.75 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 96.— a 96.25, Credit 364.— a 365.—, Italiana 79.35 a 79.60, Lotti turchi 68.— a 68.50, Serbi 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.70 a 13.20.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. —.—, Lombardi — Argento 28$^{11}/_{16}$, Rend. spagnuola —.—, Rendita italiana —.—, Rendita ungherese in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $^5/_8$, Introiti della Banca 162,000.

Londra 7. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.50, Consolidati greci 4% 27.50.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 397.75, Ferrate dello Stato 390.75, Lombarde 93.$^1/_8$, Rendita ungherese in Corone —.—. Ferma.

Parigi 7. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.47, Rendita italiana 5% 79.95, Rendita spagnuola esterna 64.78, Azioni Banca Ottomana 623.$^7/_{16}$.

Caffè. Amburgo 7. Chiusa: Santos good av. per Agosto 76.75, per Settembre 73.75, per Dicembre 67.75 appena sostenuto.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 70-74, reale loco 76-78, buono loco 80-83.

Havre 7. Chiusa: Santos good average per Agosto per 50 chilogr. a fr. 96.25, per Decembre a fr. 84.50.

Nuova-York 7. Apertura: Rio per consegne future, 10 in rialzo facile invariato.

Farina. Parigi 7. Dodici Marche. Mese corrente 40.80, per Settem. 40.25 ferma, quattro ultimi mesi 40.25, quattro mesi da Novembre 40.25. (Pioggia).

Olio. Napoli 7. Gallipoli contanti 79.92, per Agosto 79.93. Gioia contanti 77.24, per Agosto 77.24.

Parigi 6. Ravizzone. Mese corrente 47.—, per Sett. 47.25 fermo, quattro ultimi mesi 47.75, quattro primi mesi 47.75.

Petrolio. Brema 7. Loco 4.65, calmo.

Anversa 7. Loco 12.12, fermo.

Spirito. Berlino 7. Loco 30.60, per Agosto 34.10, per Settembre 34.50.

Parigi 7. Mese corrente 31.50, per Settem. 31.65 sost.o, quattro ultimi mesi 31.75, quattro primi mesi 32.25.

Zucchero. Londra 7. Zucchero Java a sc. invariato calmissimo. Zucchero di rape greggio à sc. 11.60. Fermo.

Parigi 7. Greggio da 88° dis. 30.— a 30.25, calmo, Bianco per mese corr. 31.10, per Settem. 30.25 sost.o, quattro mesi da Ottobre 29.10, quattro primi mesi 29.75, Raffinato 103.50.

Amburgo 7. (Chiusa). Per agosto 11.67, per Settembre 11.10, per Ottobre 10.72 calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

RINGRAZIAMENTO

Le addoloratissime **Famiglie RONCALDIER-TROPEANI** e **COSMITZ** ringraziano dal più profondo del loro cuore quei gentili che mostrarono cordiale interessamento durante la malattia e che resero anche l'ultimo tributo di sincero affetto al loro amatissimo estinto

GIORGIO.

Luigia Bratanich
Dott. Marco Rusca
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 8 Agosto 1894.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi praticante che conosca perfettamente lingua tedesca. Offerte sub «Attivo» posta restante. 771

Ricercasi ragazzo per negozio cartoleria, Enrico Grassi, via San Sebastiano. 806

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo „Piccolo" 841

Ricerco praticanti, sotto corrispondenti, abili agenti doganali, conoscenza tedesco. Rivolgersi mediatore serio Alfonso, Caffè Nazionale 637

Ricercasi praticante per drogheria. Indirizzo al „Piccolo" 870

Cerco impiego. Godo le migliori referenze, sono pratico tenitore di libri, dei lavori di scrittorio, conosco il tedesco, non ho pretese. Indirizzo al Piccolo. 858

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 864

Praticante viene ricercato da primaria casa in manifatture, all'ingrosso. Offerte con attestati e referenze sub X X 1894 all'amministrazione del „Piccolo" 810

Giovanotto esperto cerca occupazione come agente commissionato ramo coloniali tanto per fuori che qui. Offerte posta restante „Commissionato 24" 809

Posto d'occupare prontamente per giovane intelligente, avente bella calligrafia e buon concetto. Offerte sub „Diligente ed onesto" all'amministrazione „Piccolo" 840

Praticante per fotografia trova pronto collocamento. Indirizzo al „Piccolo" 826

Un onesto padre di famiglia il quale può disporre d'una cauzione cerca un posto di riscuotitore. Indirizzo al „Piccolo" 860

Giovane capace di dirigere studio d'avvocato e che conosca oltre la lingua italiana, anche la tedesca, troverebbe pronta occupazione. Rivolgersi all'Attuaro della Camera degli Avvocati, via S. Antonio N. 1, II p. 864

Praticante ricercasi. Rivolgersi deposito mobiglie Farneto 10, presso Ruzzier. 865

ISTRUZIONE

Maestra abilitata impartisce lezioni italiano-tedesco, materie scolastiche. Indirizzo „Piccolo." 852

Ricercasi maestro tedesco ore serali, miti pretese. Offerte „Adulto" „Piccolo" 835

AFFITTANZE

Ricercasi una due stanze uso scrittoio, vicinanze Stazione, via Geppa, nuovo edificio Poste. Offerte sub «Scrittoio» posta restante. 770

Signore non giovane, impiegato superiore dello stato cerca due o tre stanze vuote con ingresso libero, con servizio presso coniugi senza figli piccini o signora sola. Offerte ed indirizzi sollecitamente all'amministrazione del Piccolo sotto «D 40». 766

Signore cerca stanza ammobiliata con costo, vicinanze Stazione o nel quartiere degli Armeni, presso famiglia tedesca. Offerte sub O. Z. 111 al „Piccolo" 832

Affittasi stanza ammobiliata, piazza S. Caterina N. 3, II p. sinistra. 773

Affittasi stanza ammobiliata sopra Casino vecchio porta 27, II piano 859

Affittansi due camere ammobiliate, una ingresso libero. Via Sapone 1, primo piano, porta 7. 814

Affittasi prontamente la realità N. 451 T., 354 P. in Rozzol (di immediata vicinanza all'Ippodromo Montebello) con fabbricato, tettoia e fondo, sì per uso fabbrica come per osteria. Rivolgersi presso le Assicurazioni Generali. 762

Affittasi camera ammobiliata pressi nuovo edifizio postale, prezzo modico. Indirizzo «Piccolo.» 839

Affittansi camere ammobiliate, vuote, uso cucina. Stadion 3, I porta 6 857

Affittasi stanza grande, bene ammobiliata, via Carradori 6, I piano 861

Affittasi prontamente stanza arredata, volendo costo, Via Amalia 12, I p. 866

Affittasi prontamente villino vicinanza città. Indirizzo al «Piccolo» 851

Affittasi grande, bella, soleggiata camera, camerino, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 844

D'affittare due camere vuote, comodo cucina, Piazza Nuova. Indirizzo „Piccolo" 823

D'affittare pel 24 Agosto quartiere 4 camere, cucina, cantina, magazzino, con annesso giardino, da visitarsi dalle 6 1/2 alle 8 pomeridiane via Chiozza N. 57, II piano 843

Via Sanità N. 18, bottega d'affittare. Rivolgersi dal portinaio. 804

Villa elegante con salone 9 camere ed accessori, Acquedotto 71, ottenibile prontamente. Informazioni nel magazzino Squero nuovo 4 709

Quartieri elegantissimi, quattro-cinque-sei stanze, acqua, gas, disponibili, prezzi mitissimi. Indirizzo «Piccolo». 337

Botteghe posizione centralissima, affittasi basso prezzo. Indirizzo «Piccolo» 338

Villino composto di 7 locali con giardino, affittasi, annui f. 330 Indirizzo «Piccolo» 336

In Gradisca affittansi tre stanze ammobiliate, amena, salubre posizione, fiorini 15 mensili per stanza: abbisognando anche camera ricevere e comodo cucina. Rivolgersi presso Vittori, Gradisca. 751

Stanze ammobiliate affittansi, uno due signori Stadion 5, I p., porta 4. 821

Quartieri, botteghe, magazzini disponibili. Rivolgersi Ernesto Fano, Caffè „Al Corso" 813

Falegname cerca parte di bottega pel proprio lavoro. Indirizzo „Piccolo" 834

Fiorini 6 cameretta ammobiliata sul davanti, Piazza Grande. Indirizzo „Piccolo" 822

Locale uso birraria (attualmente) affittansi camera cucina. Indirizzo «Piccolo» 853

Due camere comodo cucina in Piazza Grande affittansi a marito e moglie. Indirizzo „Piccolo" 855

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili uso osteria. Indirizzo Birraria „Alabarda" Piazza Squero vecchio. 816

Acquistansi privatamente mobili e qualunque altro articolo. Via della Guardia N. 4, primo piano. 800

Acquistasi casa con campagna in prossimità della città. Offerte sub «Giornale» al Piccolo. 757

Comperansi macchine da cucire a mano o piedi Recapito via Nuova N. 30, negozio manifatture. 856

Si acquisterebbe un lambicco usato. Indirizzo al Piccolo. 760

Vendesi bellissima stanza letto, parecchi mobili, tappezzerie. Via San Nicolò 26, piano II. 862

Da vendere bigliardo completo, mostra e specchi. Rivolgersi Caffè „Vesuvio" via San Giovanni. 848

Da vendersi birraria motivo militare con due entrate centriche, molto bene avviata. Indirizzo al „Piccolo" 849

Da vendere villino sito scala S. Luigi 2, estremità via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 833

Vendesi pianoforte, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 825

Vendonsi causa partenza, due letti, lavamano completo, un tavolo, uno specchio. Indirizzo «Piccolo» 828

Vendesi metà agosto divano-letto massiccio fior. 12, tavola grande pranzo 12, quadri tavolo lavoro, specchio, ecc. Via Chiozza 37. 853

Vendonsi diversi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 754

Vendonsi mobili. Via Madonnina N. 1, II piano 755

Vendonsi mobilie o oggetti uso osteria birraria. Indirizzo al Piccolo. 759

Contorno (vera) di pozzo in pietra ricercasi. Offerte sotto „Contorno" al „Piccolo" 820

Pianino perfettissimo ordine, buonissimo, vendo per soli fiorini 60, via S. Lazzaro 2, II p. 859

Pianino nuovo, nero, primario, prezzo mitissimo, causa trasloco vendesi. Indirizzo «Piccolo» 867

Casa con giardino a Capodistria, in amena posizione vendesi od affittasi anche subito. Indirizzo al Piccolo. 858

Cane Terranova da vendere. Indirizzo al «Piccolo» 337

Apparato fotografico 18 per 24 vendesi prezzo mite. Indirizzo „Piccolo" 837

Bicicletta elegante, gomme dure, in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al „Piccolo" 842

Bicicletta pneumatica nuova, con raggi tangenti da vendere per fiorini 145 per cassa. Indirizzo al «Piccolo» 817

Bicicletta pneumatica, inglese vendesi per cassa. Indirizzo al Piccolo. 741

Cassaforte usata cercasi, buon prezzo. Indirizzo al „Piccolo" 812

Villa signorile da vendere, in immediata prossimità della città. Indirizzo „Piccolo". 690

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio Farneto 10, piano primo. 865

Armonium cinque ottave, tre registri fiorini 68, rivolgersi Ruzzier, Farneto. 865

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito merlo a uncinetto per lenzuola. Chi ha trovato, pregasi portarlo al „Piccolo" riceverà mancia. 870

Smarrita broche d' oro con busta. Mancia portandola al «Piccolo» 811

Fuggito lunedì mattina pappagallo verde. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo via Commerciale 4, II piano. 779

DIVERSI

Camelia Giovedì verrò far visita; spero continuare discorso interrotto ieri. Giulio. 863

21 Giugno 11 Agosto Santo. 846

Poggiuolo Adorata fanciulla, il mio cuore è tutto vostro, mel dimostrò l'indicibile emozione, che provai al rivedervi un solo istante. Darei mio sangue per sapervi felice. 7 Agosto. 824

Rinucci Ciò poverin de mula, se son inseimpiado al lunedì, ti te gira la ciribiricocola ogni giorno. Te ga giurado proprio de no darme sodisfazion? No farme lambicar, te sa che te amo tanto; scrivi almeno puntualmente ogni domenica: prego no negarme questo picolo piazer! Contentissimo spiegazione riguardo C.; ringraziolti infinitamente. Sii sempre modesimo parere, sarai felice. Perdona offesa, coss'te vol, iera lunedì! Me par de vederte ara, con quel muso impirado de simia dispetosa. Xe vero che te studi per comare? Avisime quando che te ricevi el diploma: voio regalarte una campanela. Salutati affettuosamente tuo fedele mulo, Ett... 830

E. Ringraziovi; intendevo solita indisposizione. Lieti di? Troppe difficoltà. Sento mancanza conforto, ma riguardo dire invitarvi. Pazientate. Affettuosi. 819

Adamo Sempre più intenso vive questo amor mio. Fido nel costante, perchè vero, grande, amor tuo. Sembrami impazzire gioia stringerti mano. Eva. 829

Barcola E chi mancherà? Nessuno. Tutta Trieste venerdì da Fragola. 868

Teresina, Elvira, Maria, tutte venerdì da Fragola. 869

Ganga alpina è invitata ufficialmente da Fragola Venerdì. 868

Socio con fiorini 4000, capitale guadagno assicurati. Scrivere „Piccolo" „Appoggio" 871

Liquoristi possono avere ogni qualità di spiriti o liquori di una primaria fabrica. Scrivere sub „Liquori" Caffè Tommaso 850

Il Corso esce stasera, caricature portento, tutte triestine, testo magnifico 831

Istriano finissimo 20 litro, vino prezzo ribassato per fine stagione, osteria «Buon Macellaio» via Beccherie 6. 813

Vino dalmato a 28 uso famiglia, non meno litri 80, franco domicilio, presso Deposito Miotto, via Forni 836

Estratto tamarindo dolcificato Huber, bottiglie da 1 litro soldi 60; bottiglie vuote vengono riprese a soldi 10.

COMPERATE DA BOLAFFIO
UN VIG. ESPOSIZIONE LEMBERG
PER FIOR. UNO, E VINCERETE
SESSANTAMILA FIORINI.

PROPRIETARI, AMMINISTRATORI, ARCHITETTI
OCCASIONE!
Recente arrivo
CARTE DA TAPPEZZERIA
comuni e di lusso.
Massimo buon gusto. Prezzi senza concorrenza
Indirizzo «Piccolo.»

RESTAURANT-TEATRO
„ALLA FOLLIA"
Questa sera e sere susseguenti
GRANDI CONCERTI
vocali - istrumentali
sostenuti dalla distinta
COMPAGNIA VENEZIANA.
INGRESSO LIBERO.
Nel suddetto locale smerciasi eccellente Birra d'esportazione, vini di I qualità, come pure una eccellente cucina.

Vincita principale
60,000 fiorini
Biglietti Lotteria Lemberg a 1 f.
presso
Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandel e C., „Il Mercurio"

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle falsificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval**.

Fior. 45.000
si guadagnano Giovedì 16 corr. comperando una Promessa Boden Credit per f. 1.50 presso la fortunatissima Banca e cambio Valute Gius. Bolaffio.
NB. Anche al 1. Agosto 1894 la vincita principale della Croce Rossa Italiana fu guadagnata con un Viglietto venduto dalla fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

MOBILI
di ogni specie, a prezzi mitissimi
presso
GUGL.° BROD & C.°
Corso N 31, Trieste.
5 anni di garanzia — Cataloghi illustrati si spediscono a richiesta.

Prezzi assai vantaggiosi
A MOTIVO DELLA STAGIONE AVANZATA.
Voiles de laine francesi disegni moderni **adesso 48** invece di 88
Battiste francesi colori garantiti **adesso 36** prima 68
Occasione!! Grande partita di Merli
in cotone od in seta a scelta 6 soldi al metro
Ventagli Giapponesi 6 soldi
Calze da uomo di buonissima qualità **25 soldi** il paio invece di 58
GRANDE RIBASSO
in stoffe da uomo e stoffe da signora
onde accaparrare nuovo posto per le merci d'autunno
S. ÖHLER & COMP. di Vienna
Trieste, Corso 9.
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Propria fabbrica Maglierie.
Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.
Prezzi fissi — Telefono 498

UN OTTIMO
IMPIEGO DI CAPITALE
offrono le
LETTERE DI PEGNO DELLA SOCIETÀ DEL CREDITO FONDIARIO GALIZIANO
Queste lettere di pegno assicurano
UNA RENDITA MAGGIORE DEL 4%
godono i diritti
DELLA SICUREZZA PUPILLARE, ESENTI DI TASSA E FASSIONE,
possono essere depositate quale cauzione in generale e quale **cauzioni** per **matrimoni di militari**, oltreciò ogni 100 fior. di lettere di pegno sono assicurate da un valore ipotecario di f. 253.33
Queste lettere di pegno si possono acquistare al prezzo di listino presso il
CAMBIO VALUTE
„MERCUR" Società per Azioni
I, Wollzeile **Vienna**, Strobelgasse 2.

DISTINZIONE.
La **China Serravallo ferruginosa** fu premiata con la **Medaglia d'argento** all' XI Congresso medico internazionale di Roma 1894.
Il **Prof. Dr. Schauta**, i. r. Professore di Ostetricia e di Ginecologia all'Università di Vienna scrive:
Signor J. Serravallo, Trieste.
La sua CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA è molto gradevole da prendersi ed eccita in sommo grado l'appetito. Gli esperimenti sinora eseguiti, mi fecero un' impressione molto favorevole e La prego anzi di mettere a mia disposizione ancora delle bottiglie.
Vienna, 21 Giugno 1894.
Devotissimo Prof. Schauta.

M. BEYER & COMP.
Articoli di nostra specialità, di qualità primissima ed a prezzi eccezionalmente bassi:
LENZUOLA di creas creton tutt'una altezza 156/275 . . . . f. 1.60
FEDERE di tela fina ricamate 57/75 . . . . » 1.50
FAZZOLETTI di puro lino, con bordi colorati, la dozzina . . . » 2.50
Le ben conosciute CALZE NERE tinta garantita, il paio . . . soldi 50
M. BEYER & COMP.